



Venezia, 18-12-2024

Nr. ordine 656

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: Oggetto: Mozione Collegata alla delibera n.1078/2024. “Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia - ottemperanza prescrizioni CIPESS”. Infrastruttura Strategica di cui all'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo. Delibera CIPE n. 56 del 03 Novembre 2021.

Premesso che:

- nel DUP sezione operativa 2025/2027 sono previsti obiettivi strategici legati al trasporto e al diritto alla mobilità tra cui sviluppo, supporto, programmazione di connessione della stazione ferroviaria di Mestre con l'aeroporto.

Considerato che:

- il progetto in oggetto, è stato sottoposto a procedura di valutazione di Impatto Ambientale di competenza regionale conclusasi con il D.D.R. n. 945 del 23/11/2020, contenente la presa d'atto del Parere favorevole di compatibilità ambientale n. 131 espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA il 04/11/2020, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;
- sul progetto la Regione Veneto ha successivamente espresso, con D.G.R. n. 89 del 02 febbraio 2021, parere favorevole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 165, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'intervento;
- tali atti sono stati recepiti dalla Delibera CIPESS n. 56 del 03 novembre 2021 contenente l'approvazione del progetto definitivo e del provvedimento di compatibilità ambientale del collegamento ferroviario con l'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, subordinatamente al rispetto di una serie di prescrizioni;
- Regione Veneto, con nota prot. n. 72830 del 07/02/2023, ha richiesto chiarimenti al CIPESS e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti circa le competenze e le modalità di espletamento della suddetta attività di verifica;
- in riscontro alla suddetta richiesta di chiarimenti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 415 del 19/01/2024, acquisita al protocollo regionale n. 33245/2024, ha specificato che la fase della verifica di conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato e della verifica del rispetto delle prescrizioni di carattere ambientale “si conclude con l'espressione di un parere da parte della CTVA (in questo caso sostituito dal competente organo regionale) di congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo e di ottemperanza alle prescrizioni precedentemente dettate”.

Constatato che:

- tra le osservazioni espresse dal Comune di Venezia il CIPESS ha recepito le seguenti osservazioni come di seguito:
1. “16 - Il soggetto aggiudicatore, ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà adeguare il tratto stradale di via Bosco Costa compreso fra il nuovo sottopasso (in sostituzione del cavalcaferrovia previsto) sul bivio in direzione Trieste e via Praello e il tratto di via Altinia compreso tra i nuovi bivi ferroviari e Dese, per quanto possibile, senza introdurre nuove demolizioni ai fabbricati esistenti (Regione Veneto DGR n. 89 del 2 febbraio 2021).”
 2. “21. Il soggetto aggiudicatore, ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà realizzare gli impianti di illuminazione lungo la via Bosco Costa e lungo tutti i percorsi ciclopedonali (Regione Veneto DGR n. 89 del 2 febbraio 2021).”

Appreso che:

- rispetto alle prescrizioni del CIPESS, da una relazione istruttoria del Ministero delle Infrastrutture, l'intervento su via Bosco Costa consisterà solo su un tratto di 65 metri, su una viabilità di 1200 metri, e l'illuminazione parimenti.

Constatato che:

- le prescrizioni risultano non ottemperate.

Preso atto:

- dei pesanti disagi creati ai cittadini e le pesanti ricadute sul territorio;
- della non volontà di ristorare il territorio e la comunità delle opere compensative richieste dall'amministrazione comunale che ha sempre collaborato e sostenuto l'infrastruttura;

II CONSIGLIO COMUNALE DI VENEZIA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

1. a comunicare i termini di non ottemperanza di tali prescrizioni;
2. a intervenire presso RFI affinché le opere richieste siano realizzate come da Delibera CIPESS;
3. a far presente come la comunità per i disagi subiti debba necessariamente essere ristorata come da richieste formulate dall'amministrazione;
4. di essere disponibile a farsi carico della realizzazione delle opere purché finanziate da RFI/Ministero.
5. di vigilare affinché gli interventi vengano realizzati e che dopo siano ripristinati i luoghi e le vie di comunicazioni comunali, nessuna esclusa, utilizzate dai cantieri.

Deborah Onisto

Alex Bazzaro
Maika Canton